

Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

IL MARTEDI' PER IL SIGNORE

Martedì 30 marzo è un giorno per il Signore, l'ultimo appuntamento della Quaresima. Ci ritroviamo alle ore 8.30 nella chiesa di s. Nicolò, per celebrare insieme l'Eucaristia, al termine della quale inizia il tempo dell'Adorazione: **dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.30.**

Durante questo tempo di preghiera silenziosa, aiutato anche da una piccola traccia di riflessione, è possibile accostarsi anche al Sacramento del Perdono. In chiesa ci sarà sempre un sacerdote disponibile per le Confessioni.

DONO PER PASQUA

Il Centro s. Martino suggerisce un dono per la prossima Pasqua, per rifornire gli scaffali dell'Emporio alimentare. Vengono consigliati questi prodotti di cui c'è necessità:

Olio da 1 litro (d'oliva o di semi)

Tonno (scatole da 80 gr.)

Caffè (confezioni da 250 gr.)

Si può depositare il tutto nel cestone che è collocato accanto alla sacrestia.

SETTIMANA SANTA - TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO a san NICOLÒ'

ore 16.30: LA CENA DEL SIGNORE

per i ragazzi e gli anziani

ore 20.00: per tutta la comunità

GIOVEDI' SANTO a san MARCO

ore 19.30: LA CENA DEL SIGNORE

Durante le celebrazioni di questo giorno si riconsegnano le cassette "UN PANE PER AMOR DI DIO" con i risparmi della Quaresima destinati a diventare pane per chi non ha pane.

VENERDI' SANTO a san NICOLÒ'

ore 8.00: LODI

ore 15.00: VIA CRUCIS animata dai ragazzi

ore 20.00: LITURGIA DELLA PASSIONE per tutta la comunità.

VENERDI' SANTO a san MARCO

ore 15.00: VIA CRUCIS

ore 19.30: LITURGIA DELLA PASSIONE per tutta la comunità.

SABATO SANTO a san NICOLÒ'

ore 8.00: LODI

ore 19.30: VEGLIA PASQUALE - EUCARISTIA DI PASQUA DI RISURREZIONE

SABATO SANTO a san MARCO

ore 19.00: VEGLIA PASQUALE - EUCARISTIA DI PASQUA DI RISURREZIONE

DOMENICA DI PASQUA

Le celebrazioni seguono l'orario festivo in tutte le nostre due parrocchie:

A san Nicolò: 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

A san Marco: 10.45

LUNEDI' DELL'ANGELO

A san Nicolò: 10.30 - 18.30

A san Marco: 10.45

LIMITAZIONI DELLA ZONA ROSSA

La zona rossa non impedisce, quest'anno, di partecipare alle celebrazioni della Settimana Santa, purché si rispettino le consuete indicazioni: mantenere il distanziamento, igienizzare le mani, tenere la mascherina, non creare assembramenti fuori dalla chiesa. Non si potranno fare alcune cose che appartengono alla tradizione e che ci sono care: la lavanda dei piedi il Giovedì Santo - il bacio della croce il Venerdì Santo (che si può sostituire con un gesto di adorazione davanti alla Croce: un inchino o una genuflessione). Non potendo fare la processione con la croce, la celebrazione del Venerdì Santo si farà in entrambe le nostre parrocchie, come pure tutte le celebrazioni del Triduo Pasquale. Raccomandiamo una partecipazione viva e raccolta al Triduo Pasquale che ci fa rivivere il mistero della Passione - Morte e Risurrezione di Gesù.

PREGHIERA DI LODI

Venerdì Santo e Sabato Santo, alle ore 8.00, invitiamo in chiesa a s. Nicolò quanti desiderano iniziare la giornata con la preghiera delle LODI.

Invitiamo le nostre comunità ad una preghiera particolare per i sacerdoti che, nella mattinata del Giovedì Santo si ritrovano nella Basilica di s. Marco, insieme con il nostro Patriarca, per la Messa degli Olii e il rinnovo delle Promesse Sacerdotali

NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella luce della Pasqua di Gesù Risorto abbiamo celebrato il commiato cristiano per: **Walter Scoizzato** di via Puccini e **Bruna Naletto** di Mira Porte. Li affidiamo al ricordo e alla preghiera della comunità.

L'OLIVO BENEDETTO

Con la collaborazione di persone generose abbiamo preparato gli Ulivi per questa domenica. Non possiamo distribuirli per le case della nostra comunità, comunque ognuno potrà prendere la "busta" e consegnarlo agli amici, ai condomini e ai vicini di casa, come gesto e augurio di pace.



SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23 www.sannicolosanmarco.it [@sannicolo_sanmarco](https://www.instagram.com/sannicolo_sanmarco)
S. Marco - Via San Marco, 12 sannicolomira@libero.it [@parrocchiedimira](https://www.facebook.com/parrocchiedimira)
Tel 041 420078

DOMENICA DELLE PALME - 28 MARZO 2021

Signore Gesù
il tuo ingresso
trionfale a
Gerusalemme,
nel segno dell'umiltà
e della mitezza, è
anticipo della tua
Passione, dove
attui un disegno
d'amore per
l'umanità.
Signore Gesù
concedici di
comprendere,
come il centurione,
che tu sei Figlio
di Dio venuto a
rivelarci il volto
del Padre, che
non usa la forza e
il potere, ma la
debolezza dell'amore
per salvarci.

OSANNA AL FIGLIO DI DAVIDE OSANNA AL REDENTOR !





La parola del Papa

Gesù «svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo» (Fil 2,7). Lasciamoci introdurre da queste parole dell'apostolo Paolo nei giorni santi, dove la Parola di Dio, come un ritornello, mostra Gesù come servo: Giovedì santo è il servo che lava i piedi ai discepoli; Venerdì santo è presentato come il servo sofferente e vittorioso; e già domani Isaia profetizza di Lui: «Ecco il mio servo che io sostengo». Dio ci ha salvato servendoci. In genere pensiamo di essere noi a servire Dio. No, è Lui che ci ha serviti gratuitamente, perché ci ha amati per primo. È difficile amare senza essere amati. Ed è ancora più difficile servire se non ci lasciamo servire da Dio. Ma - una domanda - in che modo ci ha servito il Signore? Dando la sua vita per noi. Gli siamo cari e gli siamo costati cari. Santa Angela da Foligno testimoniò di aver sentito da Gesù queste parole: «Non ti ho amata per scherzo». Il suo amore lo ha portato a sacrificarsi per noi, a prendere su di sé tutto il nostro male. È una cosa che lascia a bocca aperta: Dio ci ha salvati lasciando che il nostro male si accanisce su di Lui. Senza reagire, solo con l'umiltà, la pazienza e l'obbedienza del servo, esclusivamente con la forza dell'amore. E il Padre ha sostenuto il servizio di Gesù: non ha sbaragliato il male che si abbatteva su di Lui, ma ha sorretto la sua sofferenza, perché il nostro male fosse vinto solo con il bene, perché fosse attraversato fino in fondo dall'amore. Fino in fondo.

Il Signore ci ha serviti fino a provare le situazioni più dolorose per chi ama: il tradimento e l'abbandono. Il tradimento. Gesù ha subito il tradimento del discepolo che l'ha venduto e del discepolo che l'ha rinnegato. È stato tradito dalla gente che lo osannava e poi ha gridato: «Sia crocifisso!». È stato tradito dall'istituzione religiosa che l'ha condannato ingiustamente e dall'istituzione politica che si è lavata le mani. Pensiamo ai piccoli o grandi tradimenti che abbiamo subito nella vita. È terribile quando si scopre che la fiducia ben riposta viene ingannata. Nasce in fondo al cuore una delusione tale, per cui la vita sembra non avere più senso. Questo succede perché siamo nati per essere amati e per amare, e la cosa più dolorosa è venire traditi da chi ha promesso di esserci leale e vicino. Non possiamo nemmeno immaginare come sia stato doloroso per Dio, che è amore. Guardiamoci dentro. Se siamo sinceri con noi stessi, vedremo le nostre infedeltà. Quante falsità, ipocrisie e doppiezze! Quante buone intenzioni tradite! Quante promesse non mantenute! Quanti propositi lasciati svanire! Il Signore conosce il nostro cuore meglio di noi, sa quanto siamo deboli e incostanti, quante volte cadiamo, quanta fatica facciamo a rialzarci e quant'è difficile guarire certe ferite. E che cosa ha fatto per venirci incontro, per servirci? Quello che aveva detto per mezzo del profeta: «Io li guarirò dalla loro infedeltà, li amerò profondamente». Ci ha guariti prendendo su di sé le nostre infedeltà, togliendoci i nostri tradimenti. Così che noi, anziché scoraggiarci per la paura di non farcela, possiamo alzare lo sguardo verso il Crocifisso, ricevere il suo abbraccio e dire: «Ecco, la mia infedeltà è lì, l'hai presa Tu, Gesù. Mi aprì le braccia, mi servì col tuo amore, continui a sostenermi... Allora vado avanti!». L'abbandono. Sulla croce, nel Vangelo odierno, Gesù dice una frase, una sola: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». È una frase forte. Gesù aveva sofferto l'abbandono dei suoi, che erano fuggiti. Ma gli rimaneva il Padre. Ora, nell'abisso della solitudine, per la prima volta lo chiama col nome generico di «Dio». E gli grida «a gran voce» il «perché?», il «perché?» più lacerante: «Perché anche Tu mi hai abbandonato?». Sono in realtà le parole di un Salmo 22,2: ci dicono che Gesù ha portato in preghiera anche la desolazione estrema. Ma resta il fatto che l'ha provata: ha provato l'abbandono più grande, che i Vangeli testimoniano riportando le sue parole originali.

(Domenica delle Palme 2020)

Calendario s.Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: 2^A SETTIMANA

DOMENICA 28 MARZO DELLE PALME

ore 8.00: Dalla Valle Emilio e Carlotta
ore 9.30: Celegato Carlo e Maria Teresa
ore 11.00
ore 18.30: Masato Benito

LUNEDI' SANTO 29 MARZO

ore 18.00: Teresa e Fiorenza -
Tonzar Luigia - Preo Bruno

MARTEDI' SANTO 30 MARZO

UN GIORNO PER IL SIGNORE
ADORAZIONE: 9 - 12 * 15.00 - 19.30

ore 8.30: Fabris Antonio e Albano

MERCOLEDI' SANTO 31 MARZO

ore 18.00:

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO 1 APRILE

LA CENA DEL SIGNORE

ore 16.30 PER I RAGAZZI
ore 20.00 PER LA COMUNITA'

VENERDI' SANTO 2 APRILE

LA PASSIONE DEL SIGNORE

ore 15.00 VIA CRUCIS (RAGAZZI)
ore 20.00 PER LA COMUNITA'

SABATO SANTO 3 APRILE

VEGLIA PASQUALE

ore 19.30 MESSA DI PASQUA

PASQUA DI RISURREZIONE

DOMENICA 4 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE

ore 8.00:
ore 9.30:
ore 11.00:
ore 18.30: Bollato Angela

LUNEDI' 5 APRILE

DELL'ANGELO

ore 10.30: D'Antiga Alvise
ore 18.30: Perale Giorgio

ORARIO SANTE MESSE

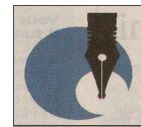
Festivo: S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

S. Marco: 10.45

Prefestiva s. Nicolò: 18.30 - s. Marco:
17.30

Feriale: s. Marco: 8.30 - s. Nicolò 18.00
Rosario e Vespri a s. Nicolò: 17.30

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



Appunti di don Gino

RAMI DI ULIVO

Per Pasqua non possono mancare i rami di ulivo benedetti e portati nelle nostre case. La Pasqua di Gesù comincia proprio dalla domenica delle Palme. L'ulivo porta con sé un messaggio di pace e di gioia. Ed è destinato a tutti, buoni o cattivi, credenti o non credenti. E' destinato prima di tutto a noi stessi. Com'è bello essere in pace con noi stessi. E' il segno di un'armonia del cuore che si riflette, poi, nella vita concreta, nei rapporti quotidiani. Ecco perché la pace della quale l'ulivo è un segno eloquente, coinvolge prima di tutto la nostra famiglia. E' questo il luogo della pace e dell'armonia. Portiamo a casa il ramoscello di ulivo benedetto e lo colloquiamo in un posto bello, perché ci ricordi che amore significa pace e perdono. I conflitti ci sono, dentro e fuori di casa, ma se c'è una pace quotidiana, si superano, si possono superare, e non lasciano ferite nel cuore. Quest'anno, a causa delle restrizioni di questo momento, non possiamo portare l'ulivo in tutte le famiglie, ma lo benediciamo per tutti, con l'augurio che ciascuno possa entrare nella nostra chiesa, dove lo troverà, preparato con cura e con amore, per tutti.

IL TRIDUO PASQUALE

I ritmi della vita e del lavoro, oggi, ci fanno perdere quello che nella tradizione cristiana è il significato del Triduo Pasquale. Per noi si tratta di tre giorni scanditi da alcune celebrazioni, per lo più riservate a quelli che credono e praticano la vita cristiana. Il suo significato vero, però, è che si tratta di un unico giorno che inizia il Giovedì Santo e si conclude con l'alba della Domenica, giorno del Signore e Pasqua di Risurrezione. In questo "lungo giorno" la Chiesa rivive le esperienze più vere che hanno coinvolto i discepoli di Gesù, ma coinvolgono anche noi: l'intimità della Cena Pasquale e il comando di Gesù di renderla sempre presente con il dono dell'Eucaristia e il comandamento dell'Amore verso Dio e verso i fratelli. Ma in quella sera è presente anche la stanchezza, il tradimento, l'abbandono dei discepoli, l'esperienza della povertà del nostro cuore, la paura della sofferenza, il dolore, la croce. Dimenticare il Triduo Pasquale è dimenticare, talvolta anche in maniera drammatica, che queste sono le pagine della nostra vita, i passaggi obbligati che si incontrano nel sentiero dell'esistenza e che, in questi passaggi, ci siamo noi, ma c'è anche il Signore. L'attesa di un'alba nuova è un desiderio profondo del cuore, è l'annuncio straordinario della Risurrezione, della Pasqua di Gesù, preludio della nostra Pasqua.

PIETRO E GIUDA

Sono i veri protagonisti della Passione di Gesù; gli altri apostoli sono scappati, per la paura di essere coinvolti nella vicenda di Gesù, visto che le cose si mettono male. Giuda e Pietro sono due poveri uomini: entrambi tradiscono Gesù ed entrambi lo amano. Proprio perché sono rimasti con lui è segno che lo amano. Il tintinnio di 30 monete d'argento ha preso completamente il cuore di Giuda; la paura si è impadronita del cuore di Pietro. Uno si è lasciato prendere dalla disperazione, l'altro dalle lacrime e dal perdono. Mistero dell'amore. Di un amore concreto che Gesù ha mostrato loro in mille occasioni, di fronte a poveri uomini e donne che nella vita hanno sbagliato. Pietro e Giuda sono stati testimoni entrambi di questo amore che sa sempre perdonare. Eppure hanno reagito in maniera diversa. Giuda si è portato il sapore di un bacio, ma anche l'ultima parola che gli ha rivolto il Maestro: "amico". A Pietro è bastato uno sguardo per far sgorgare dal cuore lacrime vere e sentirsi amato e perdonato dal suo Maestro. Siamo tutti poveri uomini, fragili, paurosi, tentati dal tradimento. Proprio per questo dobbiamo portare nel cuore un tesoro che salva la vita, sempre e comunque, la certezza di un amore che perdona.

Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: 2^A SETTIMANA

MONASTERO AGOSTINIANE

DOMENICA 28 MARZO - LE PALME

ore 9.00: Ennio Matterazzo
ore 16.00: ADORAZIONE

LUNEDI' SANTO 29 MARZO

ore 7.00: Intenzione offerente Giovanni

MARTEDI' SANTO 30 MARZO

ore 7.00: Intenzione offerente Maddalena

MERCOLEDI' SANTO 31 MARZO

ore 7.00:

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO 1 APRILE

ore: 17.30: La Cena del Signore
Intenzione comunità monastica

VENERDI' SANTO 2 APRILE

ore 15.00 VIA CRUCIS
ore 17.30 Liturgia della Passione

SABATO SANTO 3 APRILE

DOMENICA 4 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE

ore 9.00: Intenzione comunità monastica

PARROCCHIA SAN MARCO

DOMENICA 28 MARZO LE PALME

ore 10.45 Ida e Rino

LUNEDI' SANTO 29 MARZO

ore 8.30:

MARTEDI' SANTO 30 MARZO

ore 8.30 ADORAZIONE (a s. Nicolò)

MERCOLEDI' SANTO 31 MARZO

ore 8.30

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDI' SANTO 1 APRILE

ore 19.30 LA CENA DEL SIGNORE

VENERDI' SANTO 2 APRILE

ore 15.00 VIA CRUCIS
ore 19.30 : PASSIONE DEL SIGNORE

SABATO SANTO 3 APRILE

ore 19.00 VEGLIA PASQUALE

DOMENICA 4 APRILE PASQUA DI RISURREZIONE

ore 10.45

LUNEDI' 5 APRILE - DELL'ANGELO

ore 10.45